

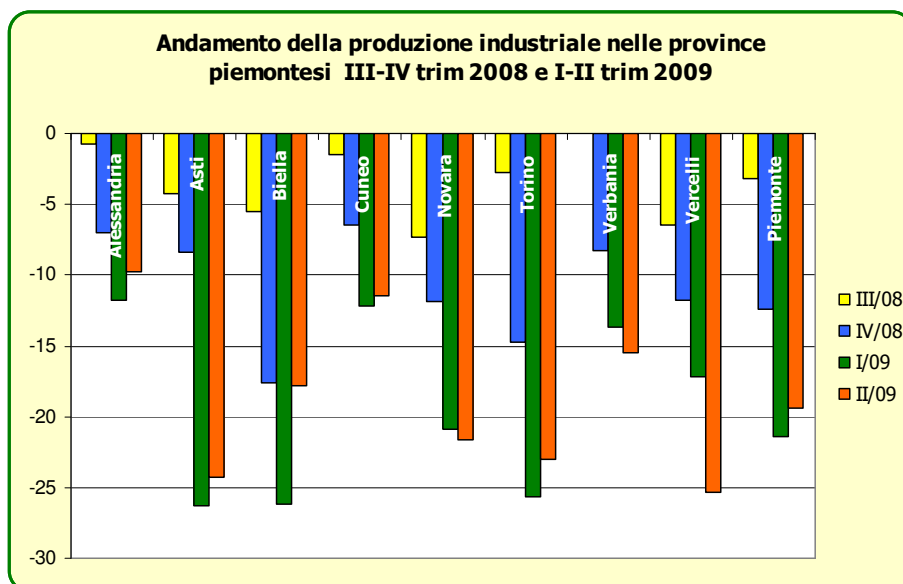
# CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI CUNEO

## COMUNICATO STAMPA

### CONGIUNTURA INDUSTRIALE CUNEESE - II TRIMESTRE 2009 Primi deboli segnali di ripresa

**Cuneo** - Continua la flessione a due cifre della **produzione industriale piemontese** anche per il periodo aprile-giugno, che registra una **variazione tendenziale grezza** (ossia confrontata sullo stesso trimestre dello scorso anno) pari a **-19,4%**, mentre il risultato nazionale registra **-22,7%**.

La performance negativa del tessuto manifatturiero regionale trae origine dalle contrazioni produttive di tutte le realtà provinciali.



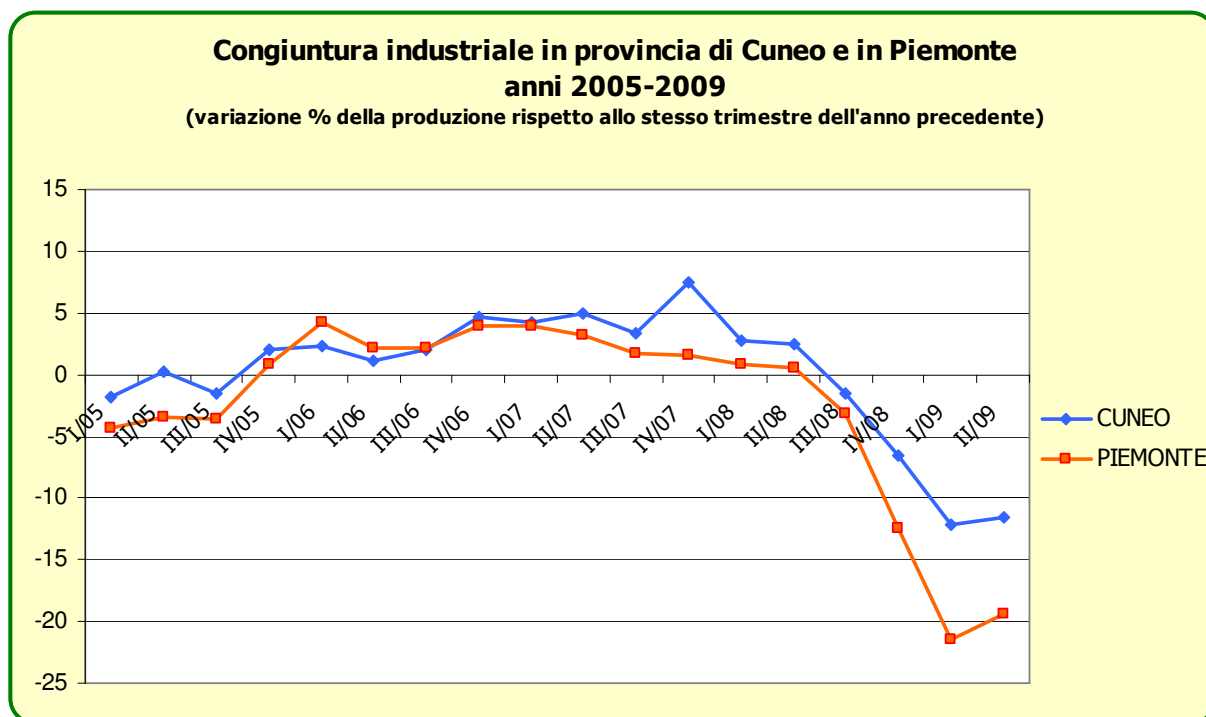
Vercelli (-25,3%), è il contesto territoriale che evidenzia la performance peggiore, seguita da Asti (-24,3%), Torino (-23,0%), Novara (-21,6%) e Biella (-17,8%). Alessandria, Cuneo e Verbania-Cusio-Ossola registrano contrazioni più contenute (rispettivamente -9,7%, -11,5%, -15,5%).

Questi sono alcuni dei risultati emersi dall'“**Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera**” relativa ai mesi di aprile, maggio e giugno 2009, coordinata dall'Unioncamere Piemonte in collaborazione con le Camere di commercio provinciali.

La rilevazione ha coinvolto complessivamente 1.016 imprese per un numero complessivo di 97.721 addetti e un valore pari a 51 miliardi di euro di fatturato.

La deludente performance della **produzione manifatturiera regionale** deriva dalle criticità registrate in tutti i principali comparti produttivi. È il comparto dei **metalli** a registrare la flessione più marcata (-28,6%), seguito dalla **meccanica** (-26,4%) e dai **mezzi di trasporto** (-24,8%). Le difficoltà congiunturali non risparmiano i settori di **chimica, gomma e plastica** ed **elettricità-elettronica**, che scontano rispettivamente battute d'arresto dell'ordine di 20,7% e 18,3%. Il trend è negativo anche per il **tessile-abbigliamento** che, con una contrazione dell'output del -15,0%, conferma le difficoltà degli ultimi anni. Più contenute le contrazioni degli altri settori, mentre l'**alimentare** registra il primo segnale di ripresa, con un incremento tendenziale dell'output pari al +2,2%.

Passando all'analisi dei risultati delle **156 imprese della provincia Granda** coinvolte nell'indagine congiunturale, emerge che anche in questo secondo trimestre, i dati seppur continuando ad essere negativi, segnalano contrazioni della produzione di entità minore.



L'analisi settoriale rivela andamenti negativi per tutti i settori produttivi ad eccezione dell'alimentare, che risulta in fase di miglioramento (+7,8%) su base annua. Le maggior difficoltà provengono dal metalmeccanico (-26,3%), dal comparto tessile-abbigliamento (-23,4%) che è leggermente migliorato. Le altre industrie manifatturiere registrano una flessione del -12,7%.

<b>Produzione industriale provincia di Cuneo</b>	
<b>II trim. 2009 - variazione tendenziale per settori</b>	
alimentare bevande e tabacco	+7,8%
tessile abbigliamento e calzature	-23,4%
metalmeccanico	-26,3%
altre industrie manifatturiere	-12,7%
<b>media</b>	<b>-11,5%</b>

*“L'industria manifatturiera della Provincia Granda, anche nel II trimestre 2009, presenta un quadro negativo. La crisi continua a suggerire prudenza e cautela alle imprese cuneesi - afferma il presidente della Camera di Commercio, Ferruccio Dardanello. - Sono tuttavia da segnalare alcuni risultati incoraggianti, quali i nuovi ordinativi sia interni sia dall'estero, le previsioni degli imprenditori meno pessimiste rispetto a tre mesi fa e il settore agroalimentare, filiera storicamente anticiclica, registra un incremento tendenziale dell'output pari a +7,8%. Questi elementi possono divenire un importante volano per la ripresa congiunturale cuneese.”*

Sotto il **profilo dimensionale** delle imprese si riscontrano variazioni negative *rispetto allo stesso periodo dello scorso anno* sia sul fronte delle piccole imprese (-12,0%) sia su quello delle grandi aziende le quali evidenziano una contrazione del -15,9%; ribassi più contenuti per le imprese della classe 50/249 addetti pari al -8,1%.

Segnali migliori provengono dal fronte **ordinativi**. *Rispetto al I trimestre 2009*, si evidenzia un miglioramento pari a +1,6% delle commesse interne ed una performance positiva di quelle estere che raggiungono quota a +5,8% e che potrebbero rappresentare il punto di partenza per la ripresa. Facendo un'analisi a livello settoriale, emerge che l'unico settore che registra ancora contrazioni delle commesse interne (-9,94%) ed estere (-6,3%) è il comparto tessile-abbigliamento.

Andamento positivo, invece, per il settore metalmeccanico che raggiunge +1,2% degli ordinativi interni e +5,1% di quelli esteri. Il comparto alimentare segnala un miglioramento degli ordinativi interni (+4,5%) e un deciso rilancio del +10,7% delle commesse estere.

In calo del 16,5% il **fatturato medio** delle aziende cuneesi, *rispetto allo stesso trimestre del 2008*, con flessioni contenute per il comparto alimentare (-7,9%) e più marcate per il metalmeccanico (-25,6%), per le altre industrie manifatturiere (-14,2%) e per il tessile (-13,3%).

Il **grado di utilizzo degli impianti** della capacità produttiva è, in media, salito leggermente al 65,5% *rispetto al I trimestre 2009* (60,6%), collocandosi comunque al di sotto del livello raggiunto nello *stesso trimestre del 2008* (75,8%).

Il valore maggiore si registra nelle altre industrie manifatturiere (70,2%).

---

#### Provincia di Cuneo - II trimestre 2009 in sintesi

produzione industriale grezza	<b>-11,5%</b>	rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente
ordinativi interni	<b>+1,6%</b>	rispetto al trimestre precedente (apr-mag 2009)
ordinativi esteri	<b>+5,8%</b>	rispetto al trimestre precedente (apr-mag 2009)
fatturato	<b>-16,5%</b>	rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente
grado di utilizzo degli impianti	<b>65,5%</b>	

Fonte: 151^ Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese

---

Le **previsioni a sei mesi** fanno emergere il perdurare di un certo pessimismo, che traspare da tutti gli indicatori: le imprese che attendono un calo dei volumi produttivi sono il 45,2%, mentre solo il 17,8% ne prevede un aumento. Le aziende che temono una diminuzione dell'occupazione superano del 23,4% quelle che prevedono assunzioni. I pessimisti superano gli ottimisti di oltre il 26% per quanto riguarda la domanda interna e del 18,8% relativamente a quella estera.

Occorre comunque sottolineare che le previsioni degli imprenditori per il secondo semestre dell'anno sono meno pessimistiche rispetto ai tre mesi precedenti.

Per ulteriori approfondimenti sull'Indagine congiunturale manifatturiera

- [www.cn.camcom.it/congiuntura](http://www.cn.camcom.it/congiuntura)
- Newsletter trimestrale Piemonte Congiuntura <http://piemonte.congiuntura.it/>